

## LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

# L'Irst volta pagina e cambia forma

## «C'è anche l'ipotesi Fondazione»

Presentati ieri i nuovi vertici (già in funzione) dell'istituto meldolese, che cerca la via della solidità finanziaria

di **Valentina Paiano**

Dopo i mesi turbolenti segnati dalle difficoltà di bilancio, l'Irst guarda avanti cercando di tracciare una strada che coniughi ricerca, cura e sostenibilità economica. Ieri sono stati presentati ufficialmente i nuovi vertici chiamati a guidare l'ospedale oncologico fuori dalle 'sabbie mobili' finanziarie degli ultimi anni: Cristina Marchesi, direttrice generale; Luca Zambianchi, presidente e già in consiglio in rappresentanza della Fondazione Cassa dei Risparmi; Martina Rosticci, direttrice sanitaria.

Il 19 agosto il ministero della Salute ha confermato il riconoscimento dell'Irst come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs), il solo in Romagna e uno dei cinque della regione. «L'Istituto è interamente orientato alla ricerca, alla cura con terapie 'sartoriali', su misura per i pazienti, e alla formazione - sottolinea Zambianchi -. La dimostrazione tangibile della fi-



Da sinistra la direttrice generale dell'istituto Cristina Marchesi, il presidente Luca Zambianchi, l'assessore regionale alle Politiche della salute Massimo Fabi e la direttrice sanitaria Martina Rosticci (Salieri)

ducia dei cittadini è il cinque per mille: nell'ultimo anno fiscale abbiamo raccolto 1,8 milioni di euro, un trend in crescita».

L'Irst è un ente pubblico, con la Regione come capofila, insieme ad Ausl Romagna, Università di Bologna e Comune di Meldola. Accanto c'è una quota di privato sociale, di cui la maggioranza è di Ior e Fondazione Carisp: «Siamo pubblici come costi e privati come ricavi - riassume il presidente -. Il personale è equiparato a quello del servizio sanitario, ma non abbiamo le stesse risorse delle aziende pub-

bliche. Negli anni si è creata una sofferenza finanziaria a causa delle spese aggravate dall'inflazione. Stiamo valutando di modificare la ragione sociale con forme più idonee: sul tavolo c'è anche la possibilità di trasformarci in una fondazione».

Un capitolo importante per la crescita dell'Istituto è la Radiofarmacia, inaugurata a febbraio e prima autorizzata dall'Agenzia Italiana del Farmaco, realizzata con un investimento interamente autofinanziato di 20 milioni di euro. «Non ha ancora generato risorse, ma ci aspettiamo che

entro l'anno possa portare introiti», aggiunge Zambianchi.

Tra i progetti in cantiere c'è il nuovo reparto che aprirà all'ospedale Morgagni-Pierantoni e conterà 32 posti letto: «Dovrebbe essere pronto entro il 2026 - spiega il presidente -. Qui verranno eseguite sperimentazioni di terapie che a Meldola non possono essere fatte per la mancanza di una struttura di rianimazione».

Guardando al futuro: «L'obiettivo - osserva la direttrice generale Marchesi - è potenziare, rendere fruibile e funzionale la rete

“

Il presidente Zambianchi: «Finora la Radiofarmacia non ha dato introiti, entro l'anno li attendiamo»

oncologica della Romagna. Il paziente deve essere indirizzato nel punto del percorso più qualificato per la cura».

L'Istituto conta 558 dipendenti, con un'età media di 41 anni. «Nel 2024 si sono rivolti all'Irst circa 29mila pazienti, con un incremento del 6% rispetto al 2023 - spiega la direttrice sanitaria Rosticci -. Di questi, 9mila erano nuovi accessi, anche questi in crescita del 2%. Molti arrivano da fuori regione (34%)».

Le rendicontazioni del ministero pongono l'ospedale meldolese al secondo posto a livello nazionale tra gli Ircs monomaterici per la complessità della casistica trattata. «Abbiamo il 39% di ricoveri legati a trapianti, terapie con cellule dendritiche e trattamenti metabolici - sottolinea Marchesi -. Non solo, contiamo 227 studi clinici attivi».

L'assessore alle politiche della salute Massimo Fabi indica la direzione futura: «Abbiamo una grande ambizione, vogliamo che la rete oncologica, in sinergia tra pubblico e privato e combinando qualità dell'assistenza, ricerca e formazione, possa diventare un modello innovativo in cui l'Irst faccia da volano. L'istituto non può andare avanti senza un salto evolutivo e lo faremo in maniera partecipativa insieme agli operatori, tenendo conto delle difficoltà derivanti dai tagli al fondo della sanità».

“

L'assessore regionale Fabi: «Vogliamo che la rete oncologica sia un modello, questa struttura sia il volano»

**NISSAN QASHQAI**  
**e-POWER**



A SETTEMBRE  
SI RICOMINCIA  
DA ZERO.



FULL HYBRID

**DA 144€/MESE A TASSO ZERO\* PER TUTTI**

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

TAN 0%  
TAEG 1,0%  
Info su [nissan.it](https://www.nissan.it)

\*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl) meno € 3.200 IVA incl grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin. anticipo € 9500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo), importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 145,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito [www.nissan.it](https://www.nissan.it). Trasparenza Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 30/09/2025.

Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su [nissan.it](https://www.nissan.it). Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub> da 139 a 108 g/km.

DE STEFANI GROUP

CESENA  
Via Ravennate, 1550

RAVENNA  
Via Faentina, 173

FORLÌ  
Via Edison, 20

10 ANNI  
Nissan  
MORE  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO